

IL BULLISMO NEI BAMBINI E NEGLI ADOLESCENTI ADOLESCENZA: COMPORTAMENTI A RISCHIO

Giornata di studio con Alberto Pellai
Lugano – 14 ottobre 2016

PROGRAMMA

MATTINA

- a) Il bullismo: cosa deve sapere lo specialista per fare buoni interventi con la comunità e con chi ne è coinvolto.
Spunti di prevenzione e di intervento clinico.

POMERIGGIO

- b) Gli adolescenti, i comportamenti a rischio, la fatica di crescere.

CONTENUTI

- a) I genitori, gli educatori e il mondo adulto in generale mostrano una crescente preoccupazione nei confronti del bullismo, fenomeno certamente in aumento tra i bambini e gli adolescenti.

Con il termine bullismo si intende ogni manifestazione di arroganza, di disprezzo, di prevaricazione, di intolleranza, di sopraffazione che è chiaramente inaccettabile e incompatibile con le regole e i principi di convivenza civile e di rispetto vigenti nella scuola così come nella società. Gli episodi di bullismo non sono semplici dispetti tra coetanei, in quanto le vittime presentano gravi conseguenze sul piano psicologico ed emotivo. Esse, infatti, subiscono le prevaricazioni di gruppi guidati da “capi” prepotenti e i testimoni dei soprusi assistono sovente impotenti senza opporvisi. Questi atteggiamenti di passività nei confronti delle prepotenze producono a loro volta modalità relazionali negative e disfunzionali che si trasmettono anche inconsapevolmente all’interno dei gruppi di pari.

- b) L’adolescenza costituisce una fase della vita in cui le relazioni che il soggetto intrattiene con la dimensione del rischio risultano particolarmente intense e pregnanti. In tale periodo, infatti, il rischio potrebbe definirsi “funzionale” in una prospettiva evolutiva. L’adolescente è per antonomasia costretto a “rischiare” molto per capire chi è e chi vorrà essere, per avere una precisa comprensione di quali sono i suoi limiti e i suoi punti di forza, per modellare e restituire al gruppo allargato, alla sua nuova famiglia sociale un’immagine che non corrisponde più a quella che era stata sapientemente confezionata all’interno della famiglia d’origine. Le risorse che la vita e la natura mettono a disposizione dell’adolescente sono peculiari di questo suo periodo esistenziale e decisamente “fase-specifiche”. Lo sviluppo organico conferisce ai soggetti adolescenti nuove competenze sul fronte della eterosocialità e della propria sessualità; lo sviluppo psicosociale porta con sé maggiori capacità di autonomia, intimità, indipendenza, formazione dell’identità e sviluppo di relazioni tra pari; i processi cognitivi consentono maggiore capacità di esplorazione e sperimentazione mentre quelli socio-ambientali sono spesso correlati da transizioni in ambito scolastico e da processi di pressione tra pari. È come se la rinnovata situazione “organica” e “sociale” che l’adolescente vive, mentre attraversa la vita, lo dotassero di una vera e propria cassetta degli attrezzi contenenti tutti gli strumenti necessari per diventare un professionista del rischio.

La tendenza a rischiare delle nuove e attuali generazioni adolescenziali non si discosta eccessivamente da questo “copione” ma si colora di aspetti che raccontano nuove modalità evolutive e funzionali con cui gli adolescenti di oggi si giocano il rischio di diventare adulti.

ALBERTO PELLAI

Alberto Pellai è medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva, specialista in igiene e medicina preventiva, dottore di ricerca in sanità pubblica e ricercatore presso il dip. di scienze bio-mediche dell'università degli Studi di Milano. E' stato post-doctoral fellow al comitato nazionale statunitense di prevenzione dell'abuso all'infanzia. In questi anni ha svolto numerose ricerche sull'infanzia e l'adolescenza, ha coordinato i due più grandi progetti di prevenzione primaria dell'abuso sessuale esistenti in Italia. Nel 2004 il Ministero della Salute gli ha conferito la medaglia d'argento al merito in Sanità Pubblica. Dal 2005 al 2010 ha condotto su Radio 24, la Radio del sole 24 ore, il programma "Questa casa non è un albergo". È autore di molti best seller nell'area della psicopedagogia dell'età evolutiva.

LUOGO:

SALA POLIVALENTE
CENTRO LA PIAZZETTA
VIA LORETO 17
6900 LUGANO

PREZZO:

FR. 80.–	FR. 90.–	sul posto
FR. 60.– ¹	FR. 70.– ¹	sul posto
FR. 50.– ²	FR. 60.– ²	sul posto

¹ PER I SOCI STIRPS, ² PER GLI STUDENTI

ORARI E PROGRAMMA:

8.30	APERTURA SEGRETERIA
9.00	INIZIO LAVORI
12.30	PAUSA PRANZO
13.30	RIPRESA LAVORI
16.30	FINE DEI LAVORI

ISCRIZIONE E PAGAMENTO: L'iscrizione è convalidata dall'avvenuto pagamento entro **venerdì 30 settembre**. Ai partecipanti sarà richiesta una ricevuta attestante l'avvenuto pagamento.

ISCRIZIONE TRAMITE E-MAIL: formazione@stirps.ch, con indicazione dei dati personali. Il pagamento della tassa può essere effettuato con un versamento a:

Comitato STIRPS, cc no 246-336867.40L, UBS SA CH-6600 Locarno,
(IBAN: CH82 0024 6246 3368 6740 L, BIC: UBSWCHZH80A).

INFORMAZIONI:

Qualora servissero ulteriori informazioni sulla giornata potete scrivere a formazione@stirps.ch.

La **STIRPS** (SOCIETÀ TICINESE DI RICERCA E PSICOTERAPIA SISTEMICA, www.stirps.ch) è nata nel 1990 su iniziativa di alcuni operatori interessati a riunire in associazione chi pratica e riflette nell'ambito del pensiero sistemico relazionale. Le nostre giornate di studio si rivolgono a tutti gli operatori sociali interessati al confronto tra diverse esperienze nell'ambito psicosociale che si rifanno all'approccio sistemico.